L'POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 26 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 26 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dodici giorni ci separano dalla riapertura della Camera ed ancora si discute sulla stampa se il Presidente del Consiglio parlerà o non parlerà a Milano prima della riapertura parlamentare.

Non sappiamo quali siano le intenzioni del Capo del Governo a se egli abbia buone ragioni per parlare al pubblico prima che al Parlamento.

In linea di massima osserviamo che un nuovo Gabinetto non può annunziare il suo programma che alla Camera ed al Senato. Questa è la prassi in Italia, per quanto altri paesi abbiano diverse. Dopo, dopo di ciò, i Ministri, singolarmente, ed il loro presidente, possono parlare anche al di fuori della sapienza del Parlamento, tenere il centro anche con il paese. Nella inglobante costituzionalissima, il contatto è frequente, ed anche prima dei grandi dibattiti parlamentari, il Premier del Governo si rivolgono ai cittadini per esporre le loro idee e direttive, come ora Lloyd George fece pochi giorni fa. Ma noi siamo con maggior forma dalla parte di coloro che preferiscono alla pubblica opinione.

Non vi sarebbe ordini utile di smentire se il Presidente del Consiglio parlasse per oggi oltre mezzo secolo prima delle sapienze del Parlamento.

D'altra parte, non comunicano con quel continuità i quali erano negli anni scorsi aspettative per un discorso extra-parlamentare e per le successive comunicazioni del Governo al Parlamento.

Innanzi tutto non è detto che ogni mese un Governo abbia delle comunicazioni da fare, nel senso politico della parola, e tali da provocare dibattiti di ordine generale. E' del Parlamento stesso che deve sorgere, quando si creda, la richiesta della parola per la discussione di un voto.

In secondo luogo, altro è il genere di un discorso extra-parlamentare che l'uomo di Governo può pronunciare, altro è il genere di un discorso parlamentare.

Non sappiamo nemmeno perchè debbano attendere delle comunicazioni di ordine ministeriale, specialmente in ordine alle situazioni internazionali.

Nessuno presume che ci si debbano segnalazione delle limitazioni o d'azione al presente momento. Quindi la parola del Governo è che tale programma sarà riaffermato con la piena adesione, con la piena fiducia e la parola vela, gli accordi scritti vincolanti.

Dicasi all'estero ciò che si vuole, l'Italia seguirà la sua via.

Esso perchè qualunque asteverosi parola sarà bene accolta dal paese, il quale può — come ha fatto finora — attendere che esso che senza eccessivi scalpori, ciò che l'Italia attende.

Trattasi soprattutto di vincere con le armi e con le volontà di vincere, e di vincere presto e ben presto. Capovolto non fu una sconfitta militare, ma, come ha detto il Re, una sventura che quelli del Carso e del Piave si può sempre guardar serani all'avvenire.

Le conversazioni del giorno traggono il principale argomento dal discorso pronunciato dal Cancelliere tedesco e dal Ministro degli Affari esteri austro-ungarico.

Da esteri si rileva che gl'Imperi centrali non dichiarano di condurre a buon fine la trattativa di pace quando la Russia e che non sono più impegnati di fronte all'Intesa circa alla proposta di una conferenza sociale dalla Delegazione russa.

L'Austria-Ungheria ha seguito una via esplicitamente dichiarato che l'Austria Lorena rimarrà alla Germania. Ed il Ministro austro-ungarico dichiarò che, come la Germania garantisce che le terre italiane appartenute all'Austria-Ungheria, così l'Austria d'Asburgo, così l'Austria Ungheria garantisce che le terre italiane appartenute alla Germania.

Quasi identiche sono stimate le dichiarazioni del due Cancellieri circa l'offerta Memmingio di Wilson. Gli Imperi centrali si stimano troppo forti per accettare, e si preparano a difendere al punto di vista di Wilson circa le egemonie del mondo, ed occupano la posizione degli Stati come l'Italia, la Francia e gli altri paesi che hanno dichiarato le loro intenzioni. I due Governi centrali lamentano una interpretazione della pace, ideologica del Messaggio di Wilson perchè non corrisponde ai desiderata delle potenze ideali, ma corrisponde a quelli di una parte territoriale su cui i due Imperi non vorrebbero mai discutere.

Purtroppo, il fatto resta, fiancato rialzare le armi e di vincere militare, e non solo le pretese degl'Imperi centrali. E ciò è stato anche il pensiero di Lloyd George nel discorso magnetico per il quale l'Italia non solo segnato con soddisfazione, ma anche quadrato di terra intorno alla posizione che anche compresse l'impero tedesco.

L'Italia è in guerra per vincere — con il disastro della fine di ottobre 1917 — il nonchè dello stesso Governo.

Condividendo il discorso Lloyd George si può dire che l'Italia è in guerra per le stesse condizioni di pace dell'Intesa, non hanno fatto pace agli avversari.

All'inverno di guerra seguirà la primavera di guerra.

E come allora ricominceranno — dopo le offensive e controffensive militari — le offensive e controffensive diplomatiche!

Politica e Diplomazia

(1) Amsterdam, 24. — *L'Handelsblad* è informato che il Governo belga ha consegnato al Governo nella forma ora in voga gli stessi chiarimenti che aveva dichiarato. Quindi si è ritenuto non necessario che altre parti in misura particolare si interessassero di tutto il lavoro meritorio chiarito.

SALUTO INGLESE ALL'ON. ORLANDO

(2) Londra, 26. — *Il Times* nel suo articolo di fondo scrive: Per la prima volta dal principio della guerra un Presidente del Consiglio del Ministero italiano viene a Londra. I due Primi Ministri britannici Asquith e Lloyd George furono a Roma e, in seguito, anche altri uomini eminenti. Perfino Lloyd George ora ottenuto premura si allontò e offrire un consiglio ai nostri alleati italiani. Ora l'onorevole Orlando non viene di ritorno da Spa, ma da Roma, dove ha avuto una conferenza di Consiglio interalleata, di cui ancora ignoriamo gli atti di cordialità e energia, come il suo posto, per dei Capi del Governo britannico. Egli viene a Londra per la prima volta dall'on. Orlando a Londra. Questo motivo deve essere anche quello che ha spinto il Ministro ad incontrarsi il popolo britannico con sempre desiderio di dare e ricevere impressioni personali.

Il Ministro è accompagnato dal Ministro degli Esteri, Sonnino, il socialista principe Dampetti pres. ma ebbero la parola anche i rappresentanti del partito democratico e del partito popolare. Ma per decidere della sorte della Polonia il socialista Steinegger, discorse in nome del partito, mentre alla il Ministro trasmetta agli avversari per il Governo di Vienna, il Ministro degli Esteri conte Czernin, il Governo di Vienna, il Ministro degli Esteri conte Czernin, il Governo di Vienna, il Ministro degli Esteri conte Czernin,

pour dire di avere l'approvazione della volontà della sorgente maggiore della giustizia e della pace.

Affermo l'importanza della successione più avvenire. Credo che tutte le convenzioni e tutti i trattati conclusi dalla metà novembre 1918 debbano essere rivisti subito. Ritengo infinitamente più opportuna una assemblea delle nazioni che un convegno. I reali dirigenti senza proposti ed esperti si pensa di vista temporale più assillante per me. Non avrò veruna ragione che l'organizzi nuovamente in questo.

Tocca a parlare della difficile ed importante di situazione di Stessi Liberali. Poi passo a trattare della recente crisi ministeriale. Fu avvertita unanimemente — dice — di non lasciare questo periodo più nel provvisorio che nuovi elementi della stessa, ma questo non per mancare un momento di più in Roma se di un Stato. Riferisce l'importanza della stampa via la opportunità e quella crisi ministeriale e degli uomini di Stato. In una epoca che scorre di grandi avvenimenti è saggio che il governo non rappresenta un partito ed una opinione, ma l'impero nazionale.

Riaddomani continua Nel pericolo il vivello dell'impero stesso e del il nostro stesso dell'attività per la pericolo di governabilità. Mentre constatiamo una grave lotta disgregatrice con colore che esso annuncia, non possiamo dissimulare che questo pericolo esiste e opinioni particolari e di passiti particolari.

Quando vi sono in patria, siamo di fronte a questa della crisi. Se questa perdeva centro di sei, il governo non avrebbe più vivere. Ma il governo compiva vuoto l'amico sentire è una premessa imprescindibile del governo di Stato (Applausi prolungati).

Ribeva la difficile determinati dal fatto di trovare una pace separata in una guerra di coalizione, mentre si misura la necessità accettare una pace che è vita e per la morte, che aumenta tutta la forza del governo comando della coalizione. Dice che avrebbe un lato estremamente imprendibile condurre i negoziati senza che il governo abbia la maggioranza assoluta e non un pluralismatico. Il governo accenda e un grande fattore dell'ordine interno. Ma il governo compiva nuovo l'amico sentire e non premesse imprescindibile del governo di Stato (Applausi prolungati).

Ribeva la difficile determinati dal fatto di trovare una pace separata in una guerra di coalizione, mentre si misura la necessità accettare una pace che è vita e per la morte, che aumenta tutta la forza del governo comando della coalizione. Dice che avrebbe un lato estremamente imprendibile condurre i negoziati senza che il governo abbia la maggioranza assoluta e non un pluralismatico. Il governo accenda e un grande fattore dell'ordine interno. Ma il governo compiva nuovo l'amico sentire e non premesse imprescindibile del governo di Stato (Applausi prolungati).

Costantemente Riccolini si preoccupa di quella crisi ministeriale avuta nell'Asia orientale ha fatto che è da temere che essi minacciano la pace nell'Estremo Oriente, che è la più delle politiche estere dell'Impero.

Il Presidente del Consiglio ha terminato dicendo che i discorsi minacciavano gli interessi nazionali il governo compiva alla sua adempiere.

Mercoledì, Mercoledì degli Affari esteri, appoggiando questa parola, la approva.

Poichè la responsabilità del mantenimento della sicurezza della Grande Guerra e del Giappone, esso deve fare qualsiasi sacrificio per assicurare una pace durevole.

ARMI ED ARMATI

LA MORTE DEL TEN. AVIATORE GEROLLI

Alla famiglia del ten. aviatore Alberto Gerolli pervenne l'altro ieri la dolorosa notizia della morte del figlio prima-vissuto, ten. aviatore, che, dopo aver fatto un volo di ricognizione sul cielo di Venezia, precipitò rimanendo morto sul colpo.

Aveva Medaglia Gerolli aveva 26 anni, ed era giovane di energia. Di grande e di coraggio.

Quest'ultimo aveva preferito un brevetto in un combattimento aereo. Quando volò, ricevette il suo brevetto, ritornare il suo posto di capo squadriglia a Venezia. Abbiamo due apparecchi assieme e eloquenti un nostro interessante che ora per partire.

Il seminiglio Gio Riccardo, nominato in Piazza di Venezia, ha ricevuto sulla Medaglia d'oro dell'ovvio giovane col seguente nobilissimo telegramma:

« Siamo uniti a loro nel compianto di Amedeo. Nel sublime sacrificio del vostro coraggio e di quello valoroso offerto, che ora indirette coraggio, e nessun altro potrebbe in questo che all'ultimo istante di una vita si chiudono compito affidatogli ».

Al ten. Gerolli e alla sua famiglia inviamo l'espressione più viva e più sentita della nostra affettuosa condoglio.

CONSIGLIO DI GUERRA INTERALLEATO

◆ (S) **Washington, 26.** — Il Segretario di Stato per la guerra Baker annuncia che il generale Bliss è arrivato a Parigi per rappresentare il Segretario presidente l'esercito americano nel Consiglio Supremo di guerra.

ONORIFICENZA AMERICANA AL MAGGIOR BARAGA

◆ (S) **Parigi, 25.** Nell'ultima riunione del Consiglio Supremo Conte dell'Aeron Club d'America, è stato deciso di conferire la medaglia di guerra al maggiore Italiano Baraga, che ha abbattuto 36 apparecchi nemici.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni pervenute testè dal Comando Supremo e emesse dal Ministero:

Indelicato Mario, sottuno orcogl. fant. distr. Reggimento fanteria, promosso sergente.

Tenente colone, orgli. riserv., generale onore, nella riserva.

Francesconi di Nemmelis-sav. Carlo in servizio di Stresa distr.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Monfalcò ser. Ernesto maggi. gen. accademia ufficio di campo generale comando di S. M. il Re.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 23 contiene

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. 20 corrente la infermità ai ottenuti rispettivamente ai pertinenti addetto ai gruppi di riordinamento di Sandali ed ai ordinamenti ed agli esoneri pedestri.

Id. id. id.

— Domani unica spettacolo diurno nella Basilica. Nel pomeriggio: pontificale solenne celebrato dalla reliquia di Ildegarde.

Arguzzoni. — Stasera ancora una replica de *Le Zanzare e le Rose*.

Valle. — Umberto Palermini, uno dei più intelligenti e colti fra i giovani attori di prosa, questa sera, sostituisce, in tutti gli spettacoli, Ruggero Lupi.

Sistina. — Il gran successo della rivista *Il Re Nudo*, tradotta da Renato Novelli, che ne è protagonista insieme a Pepino.

— Domani *Bidì di giorno Pepì la Nonna di notte*.

Adriano. — Il Gran Circo Nazzi, questa sera per il suo cambio e loco programma a varie e meravigliose esibizioni, pubblico che è accorso in massa alla lotta del drappo e stasera la elegante serata di valzer per le signore e signorine. Alle 21,30 nella sua più specialmente si farà applaudire la virtuosissima equestre Bertini, eseguendo il difficile e ammirato esercizio del salto a cavallo.

Inoi sera è stato applaudito il brillante balle scenico di Lia Nazzi, applaudito dalle signorine.

— Sono esauriti alle ore loro numerate i cordialli accaparramenti per la serata mondiale.

Morgana. — *Perdonni* non voglio altro ieri non una ottima serata. Oggi grande serata a favore di *Lina Le Amorine del Cinematografo*, comando in prima rappresentazione de *I Grandiari*, filmatrice, non ostante il suo giovane età, ha già conquistato il cuore del pubblico romano nella *Bella Zucchina* del *Del Tabarin*, Lina Le Amorine ha già conquistato Napoli.

LE NOVITA' AL 2 MARZONI!

Questa sera la Cinematografia dilettante napolitana ha avuto il suo battesimo inaugurando per la prima volta la serenata reliquia marzonista di Cinematografia artistica *La sonata di Cesare*.

L'innominato Cesare Augusto Augustino artista avrà certamente un lauto successo.

Bruno Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Falstaff*, ore 20,30.

Argentina. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21,45.

Valle. — *L'Enamorina*, ore 21.

Nazionale. — *Il topino*, ore 21.

Arlecchino. — *Circo Re Baleni*, ore 21.

Manzoni. — *Le Gli di Re*, ore 21.

Morgana. — *La Signorina del Cinematografo*, ore 21.

Fiorelli (via Bib. Angelico). — Spettacoli per bambini, ore 14,30 17 e 18,30.

Ultime Notizie

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 corr. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 %, netto da imposte, emesso al prezzo di 86,50 e quello al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo al di un ottimo affare, perché oltre il vantaggio di dare a 8,78 per cento le lire, è il titolo che più facilmente si converte in oro.

L'on. Orlando a Londra

(S) Londra, 24. — Il Presidente del Consiglio Italiano on. Orlando e il Commissario per gli approvvigionamenti on. Crespi sono arrivati stamane a Londra in seguito ai recenti accordi con i Ministri inglesi riguardanti la navigazione e degli approvvigionamenti.

L'on. Orlando ha poi ricevuto dalle 15,30 alle 18 per un colloquio i Ministri inglesi e quindi ha avuto lunghissimi colloqui e principalmente nel pomeriggio con il Ministro della Marina.

Stasera gli on. Orlando e Crespi hanno pranzato con il Ministro della Marina e il Ministro degli Esteri inglese Balfour con Lord Milner, membro del Gabinetto di guerra, con l'ammiraglio Thomi di Revel, con l'addetto navale italiano e con altre alte personalità inglesi.

Domattina alle 9,30 gli on. Orlando e Crespi di accompagnati con Lord Milner, membro del Gabinetto di guerra, partiranno per Folkestone e quindi per Boulogne.

Domani vi è stato pranzo in Downing Street, residenza ufficiale di Lloyd George, nell'intervento dei principali ministri inglesi e degli ambasciatori dell'Intesa.

La stampa saluta cordialmente l'arrivo dell'on. Orlando a Londra.

(S) Londra, 25. — Il corrispondente del *Manchester Guardian* da Parigi dice che l'arrivo a Parigi sarà alle ore 18 circa. Orlando in ingleserà privatamente alla Stazione del Quai d'Orsay. L'on. Orlando ha avuto oggi un colloquio di due ore con Lloyd George. La questione principalmente discussa, è stata la guerra sul mare. Il governo italiano è stato assai più pessimista relativamente ad Un. Orlando affermò che il governo italiano è pienamente fiducioso. L'on. Orlando presentò stasera all'Ambasciata d'Italia, Sir Eric Geddes, Maurice Hankey e Sir Maurice Hankey.

Verso la Luce

di A. C. A.

Proprietà riservata di Mauro Vannoni

Roma era lontana e Roberto — cosa naturalissima — dimenticò un poco della sua famiglia e della sua città. Il nostro eroe attendeva spiegazioni per il nostro amico Oliviero.

Era dello chiamato ad eguagliare la sua fama nel ballo e nel corteggiare le signore. Ma, per quanto grande fosse il valore teatrale che un servizio che non sapeva affatto quale specie di documento egli stesse sottoscrivendo.

Oliviero aveva preso una forma antipatia per Roberto, specialmente da quando si era messo in mente di fare la corte a Nerina. Credo che tuttavia egli avrebbe una specie di gelosia per Lady Gisella, e lo comprendo: il superbo sguardo di un individuo di razza diversa di quella, a che l'avevano abituata a vedere soltanto servi ossequienti per generazioni, le aveva dato certamente per la prima volta la sensazione di essere una donna. Comunque, mi chiedo che desiderio avesse di fare la conoscenza con la vera Lady Gisella le si sarebbe trovato per il suo carattere scomparve in fondo del desiderio della famiglia. Ma una settimana di cure, ed il medico aveva dichiarato che la signora poteva ritenersi fuori pericolo.

Era aveva accettato il silenzio, e Bruce era troppo abituato ai suoi modi bruschi, troppo intimo allo stesso di dare ad un racconto una personalità